ULTIME NOTIZIE

CLAMOROSO INCIDENTE A PALAZZO MADAMA

Un senatore del M. S. I. espulso per un vile insulto ai partigiani

Ancora nessuna conclusione nel dibattito per gli aumenti agli statali - L'intervento del compagno Ruggeri

Il Senato ha ripreso nel pomeriggio di ieri la discussione sui miglioramenti agli impiegati statali. Primo oratore è stato il sen. RUBINACCI (d.c.) Parlava — egli stesso l'ha precisato — a nome della Confederazione democristiana, ed ha espresso il suo parere favorevole all'estensione delle indennità a tutti i gradi e le categorie dei lavoratori dello Stato, la cui concessione potrebbe determinare ripercussioni economiche favorevoli sul mercato interno che è attualmente tanto depresso. *(Applausi alla sinistra e al centro al termine del discorso)*

Un clamoroso incidente è scoppiato a un certo punto in mezzo alla discussione sugli statali: il sen RICCI (PRI) aveva appena terminato un suo lungo e sconclusionato intervento sull'o.d.g., quando il sen GASPAROTTO (ind.) chiesta ed ottenuta la parola dal presidente Molè, ha letto una sua interrogazione urgente sull'attentato compiuto contro il monumento dei caduti partigiani di Col Alto (Udine). Dalle tribune le sue parole sono state appena comprese. Poi si è saputo che aveva in mano una lettera dei partigiani di Udine e che altri messaggi del genere erano arrivati al governo: difatti il Sottosegretario alla Difesa — rispondendo subito all'interrogazione — citava una protesta scritta, pervenuta al governo subito dopo l'ignominioso attentato. Il sottosegretario «deprecava» il fatto con la consueta magniloquenza, ma soggiungeva anche la solita ipocrita formula che stavolta era davvero di troppo: «Evitiamo speculazioni politiche...».

Il fascista espulso

Dopo una breve e commossa replica di Gasparotto il sen. LUSSU (PSI) al microfono dei banchi di sinistra ha esclamato: «Speculazioni politiche?! Questo osa dire il governo a chi protesta contro un vergognoso attentato alla memoria dei partigiani caduti. Questo osa dire nel momento in cui Carlo Scorza, ultimo segretario del p.n.f. viene lasciato libero di passeggiare nel nostro paese e mentre si tollera ogni insulto alla Resistenza?». La protesta di Lussu era davvero molto vibrante. E l'assemblea pareva tutta — senza eccezioni — soggiogata dalla fervida manifestazione di omaggio che si stava tributando alla Resistenza offesa, quando alle parole di Lussu: «...invito l'Assemblea a rivolgere un caloroso omaggio ai partigiani...» — dall'estrema destra un nero, occhiluto, tetro senatore di nome FRANZA (MSI) gridava: «Non mi associo!...».

Il fascista è stato sottoposto subito a qualche energico scrollone da parte del senatore PRIOLO — questore — il quale si prodigava subito dopo ad impedire che la lezione si facesse più dura da parte di numerosi senatori indignati tra i quali si notava anche il liberale Sanna-Randaccio. Il presidente MOLE' — gridando con tutto il suo fiato — riusciva a stabilire un momento di parziale tregua e invitava il fascista a precisare la propria dichiarazione. Intanto dai banchi di sinistra si gridava: «Fuori! Fuori!». Franza affermava sfrontatamente di aver voluto esprimere il proprio netto dissenso dall'omaggio ai partigiani che il senatore Lussu proponeva al Senato.

Dominando il tumulto l'energico presidente scandiva allora le seguenti parole: «Sen. Franza, lei non solo offende il sentimento del Senato, ma ribadisce pensieri, ideologie che secondo la legge non sono ammessi. Perciò la richiamo all'ordine». Poi, precisando: «Se Lei insiste sarò costretto ad applicarle la censura. Insiste, sen. Franza?».

«Non ritiro».

«Allora — ha dichiarato seccamente il sen. Molè —, le applico la censura. E la censura comporta l'espulsione dall'aula».

Mentre il sen. Priolo si precipitava ad accompagnare fuori dall'aula il «missino» svergognato, l'assemblea tributava in piedi un lungo, caloroso applauso al Presidente per la prontezza e l'energia con cui aveva saputo punire l'insulto fascista.

Il discorso di Ruggeri

Superato l'incidente il sen. RUGGERI (P.C.I.) tornando al tema degli statali ha spiegato le ragioni per cui il disegno di legge circa il miglioramento non fu discusso nel mese di luglio, dietro richiesta dell'Opposizione stessa. Allora mancava la copertura rispetto alle rivendicazioni degli statali ed un rinvio poteva invece permettere di svolgere quelle trattative che invece il governo aveva cercato di eludere. La posizione assunta allora dalle sinestre fu dunque motivata dall'esigenza di una ricerca di maggiore equità, che poteva ottenersi solo attraverso la diretta «sensibilità» delle trattative fra le parti. Entrando poi nel vivo dell'argomento attuale il compagno Ruggeri ha richiamato l'assemblea ai termini esatti del problema, termini che anche il sen. Rubinacci aveva eluso: la Commissione Finanze e Tesoro ha suggerito di estendere la indennità di funzione a determinate categorie. Su questo punto — ha affermato Ruggeri — si deve pronunciare, in primo luogo, il Senato. L'oratore ha concluso salutando i lavoratori statali che lottano uniti per le proprie rivendicazioni.

Subito dopo i senatori MARIANI e CAVAGNA — socialisti — hanno svolto due interventi per chiedere anche essi che il Senato si pronunciasse sull'unico punto sostanziale ed urgente: le richieste degli statali dal cui accoglimento o meno dipendeva l'esecuzione dello sciopero. Ma il Senato aveva già evidentemente scontato un ulteriore rinvio del voto alla seduta successiva. Mentre parlava il Sen. CERICA (indipendente) sull'argomento specifico delle spese per le Forze Armate, l'aula si andava lentamente svuotando.

Poco dopo la seduta veniva tolta e rinviata al pomeriggio di oggi mentre sarà in pieno svolgimento lo sciopero dei lavoratori statali

Nella seduta mattutina il Senato si era occupato della legge presentata dal Ministro degli Interni per l'autorizzazione alla spesa di un miliardo per la costruzione di caserme da adibire a reparti di Pubblica Sicurezza.

Il sen. FERRARI (PCI) aveva subito rilevato — nel suo chiaro intervento contro il progetto — l'opportunità di procedere, in fatto di spese «secondo il criterio della gradualità delle necessità». In molti dei centri dove si vorrebbero costruire nuove caserme per la polizia, esistono altre possibilità di sistemare gli agenti in modo decoroso, con minore spesa. Inoltre proprio in quelle città — come Agrigento, Benevento, Napoli, Treviso, Belluno — vi sono necessità ben più urgenti da affrontare, come le case per gli sfollati, gli acquedotti, le scuole, gli ospedali ecc. «Come si può pensare a costruire caserme — ha esclamato il sen Ferrari — mentre a Napoli vi sono circa 500 000 persone che vivono da 3 a 18 in una sola stanza e a Mergellina 500 altre persone in 3 grotte senza aria e senza luce?».

Anche il sen. TONELLO (ind.) si è pronunciato contro. Tuttavia la maggioranza ha approvato il disegno.

L'AMICIZIA TRA L'URSS E LA GERMANIA DEMOCRATICA

Viscinski a Berlino si è incontrato con Pieck

"L'URSS continuerà la grande politica estera di Stalin verso il popolo tedesco,,

BERLINO, 14 — La radio della Germania orientale ha diramato un comunicato ufficiale che annuncia la sosta a Berlino del ministro degli Esteri sovietico Viscinski che viaggia verso Mosca reduce dai lavori dell'ONU a New York. Il comunicato dice: «Il ministro sovietico degli Affari Esteri Andrej Viscinski dietro invito del governo della Repubblica democratica tedesca sosterà nella giornata odierna nella capitale Berlino. In occasione di questa significativa visita la popolazione di Berlino, gli edifici pubblici, gli uffici e le abitazioni private esporranno la bandiera della Repubblica».

E' questa la prima visita ufficiale che Viscinski compie a Berlino dopo la sua erezione a capitale della Germania democratica.

In serata Viscinski è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Wilhelm Piek.

Viscinski ha nel corso della giornata avuto un colloquio con il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca Dertinger. Al termine del colloquio egli ha dichiarato:

«L'Unione Sovietica ed il governo sovietico hanno concesso e continueranno a concedere alla Germania orientale pieno appoggio e seguiranno pertanto la grande politica estera di Stalin verso il popolo tedesco come verso gli altri popoli amanti della pace».

Rispondendo a Georg Dertinger, ministro degli Esteri della Germania orientale, il quale aveva affermato che il suo governo appoggia la posizione sovietica sulle questioni internazionali, Viscinski ha dichiarato che «i precedenti mutamenti democratici nella Repubblica orientale sono soltanto iniziali». «Durante gli ultimi anni sono stati compiuti numerosi sforzi in questo senso — ha detto Viscinski — ed i mutamenti ottenuti sono la base per la nuova Germania». Quindi il ministro degli Esteri sovietico ha affermato:

«Sono lieto e grato di questo sentimento di amicizia, che trovo a Berlino. Questa è l'unica vera capitale della Germania». Egli ha infine esaltato lo Stato della Germania orientale «coronamento della evoluzione, che ebbe inizio con il Patto di Potsdam e che mira a promuovere la riunificazione pacifica del popolo tedesco».

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

GLI ACCORDI MILITARI SOTTOSCRITTI DA DE GASPERI E PACCIARDI

Gravi rivelazioni americane sulle clausole per il riarmo italiano

"I paesi che ricevono le armi - si afferma in una delle clausole - dovranno accettare la sorveglianza di missioni americane per ciò che riguarda l'utilizzazione,,

Il governo De Gasperi si è ora mai avviato sulla strada dell'applicazione degli impegni militari sottoscritti con la firma del Patto Atlantico. Con la nomina da parte del Dipartimento di Stato del controllore Jacobs per la riorganizzazione militare dell'Italia e con la conclusione dell'accordo bilaterale tra Stati Uniti e Italia per la fornitura di armi al nostro governo, la situazione è entrata in una nuova fase, la fase che, secondo la espressione adottata dalla stampa governativa, «deve modificare profondamente la struttura difensiva del nostro paese».

Quale è la portata dell'accordo bilaterale italo-americano che in base alla legge del PAM, (Piano di Assistenza Militare) dovrà essere concluso in questi giorni fra le due parti? Naturalmente il governo su questo punto tace del tutto sebbene da Washington giungano notizie delle gravi condizioni che gli Stati Uniti impongono nei negoziati per quegli accordi. Il *New York Times* analizzando le condizioni alle quali gli americani subordinano il loro aiuto militare alle nazioni atlantiche, elenca i seguenti impegni che dovranno essere sottoscritti dai governi come quello italiano: «1) i beneficiari degli aiuti militari dovranno fornire agli Stati Uniti materiali strategici provenienti dai loro territori o da territori dipendenti; 2) i paesi che ricevono le armi dovranno accettare la sorveglianza di missioni americane (tipo Jacobs, n.d.r.) per ciò che riguarda l'utilizzazione; 3) le armi non saranno impiegate nei paesi del Patto Atlantico che in maniera conforme agli obiettivi stipulati in quel Patto, salvo il previo consenso degli Stati Uniti; 4) un eguale parere dovrà essere ottenuto per trasferire forniture del PAM da un paese all'altro; 5) i beneficiari si impegnano a non comunicare alcuna informazione segreta americana a terzi».

Una prova della gravità di queste clausole è nella notizia delle reazioni britanniche alla imposizione bruta di queste clausole da parte degli Stati Uniti. La *Reuter* parla persino di possibilità di «rifiuto» da parte di Londra degli aiuti americani motivandolo col fatto che essi non sono «molto soddisfacenti» dal punto di vista inglese.

Colui che dovrà controllare l'applicazione di tali accordi è il signor Jacobs il quale avrà al suo fianco degli esperti della Marina, della Aviazione, dell'Esercito statunitense, un vero e proprio ministero della Difesa americano che si insedierà qui a Roma.

Nel quadro dell'applicazione dei nuovi accordi relativi a una «modificazione sensibile della struttura difensiva italiana» si ha notizia da Washington che colà è stato approvato il cosiddetto piano Sinigallia per la concessione di prestiti per la costruzione di nuovi impianti siderurgici in Italia. Sempre da Washington si apprende che l'industria italiana riceverà le ordinazioni per gli autoveicoli e le armi portatili automatiche. Come è noto in base agli accordi raggiunti a Parigi tra i ministri della Difesa del Patto Atlantico, il nostro governo si assumerebbe l'onere della fornitura di armamenti leggeri e di tessuti. Su quest'ultima voce, si hanno notizie da Biella che quel mercato laniero ha avuto richiesta per la fabbricazione di tessuti militari.

Per quanto riguarda le spese per la fornitura dei tessili e degli armamenti leggeri, sono da ricordare le dichiarazioni del ministro della Difesa statunitense Johnson fatte a Londra il mese scorso. Johnson allora affermò che i governi occidentali dovevano prepararsi a sostenere un aggravio di cinque o sei miliardi di dollari sui propri bilanci per soddisfare ai «propri» interessi militari.

CONTRO GLI IMPEGNI MILITARI DEL GOVERNO

Nuove proteste a Milano e nelle fabbriche di Sesto Fiorentino

Ad Ancona sono iniziati i lavori per la costruzione di una grande base militare navale

Continuano a giungere notizie di protesta contro la politica degli impegni militari perseguita dal governo De Gasperi e contro gli accordi firmati a Parigi dal Ministro della Difesa Pacciardi. Abbiamo dato notizia alcuni giorni fa delle sospensioni di lavoro in alcune fabbriche fiorentine. Ieri il lavoro è stato sospeso per un quarto d'ora alla Galileo e alla Arrigoni, di Sesto. Un funzionario dell'officina Pignone, dove gli operai hanno effettuato due giorni fa una sospensione del lavoro per lo stesso motivo, ha convocato alcuni operai minacciandoli di rappresaglia per avere partecipato alle manifestazioni di protesta. Con prontezza gli operai hanno ribattuto che l'intervento del funzionario era del tutto illegale e che ogni qualvolta i dipendenti dell'officina avessero ritenuto necessario astenersi dal lavoro lo avrebbero fatto come è nei loro diritti.

A Milano in una assemblea presieduta dal colonnello Umberto Calosci la sezione Monforte della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha votato un ordine del giorno in cui si chiede che tutta la associazione si mobiliti per ottenere il rispetto della Costituzione, per la costituzione dell'ente regioni e per sostenere il diritto alla terra di quei contadini «contro i quali oggi si spara per soffocare il grido che rivendica pane e lavoro».

La mozione chiede anche che la associazione lotti per la difesa della gloriosa resistenza partigiana e svolga un'azione intesa ad impedire «che lo straniero disponga del nostro esercito, che i nostri soldati siano mandati in terra straniera e sotto comando straniero, che il nostro Paese sia trascinato in una guerra che sarebbe distruzione di beni, di vita e di civiltà».

Milano e Torino coperte dalla prima abbondante neve

La temperatura notevolmente abbassata

MILANO, 14. — Oggi nelle prime ore del pomeriggio è caduta a Milano la prima neve dell'inverno. La nevicata che ha coperto in breve tempo le strade della città continua nella serata e minaccia di proseguire nella notte.

La temperatura si è notevolmente abbassata.

La prima neve è caduta anche a Como. A Legnano la temperatura è scesa a 5 gradi sotto zero.

Anche da Torino sono giunte notizie di una abbondante nevicata che ha cominciato nel pomeriggio a coprire la città. La neve cade anche su tutta la zona subalpina.

Il maltempo si è intensificato ieri sera a Genova assumendo la violenza di una bufera. In porto varie navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. In città i pericoli di crollo hanno costretto i vigili del fuoco a sbarrare le strade nei punti minacciati. Il fortissimo vento va parzialmente scoperchiando la cupola della Chiesa di S. Fede le cui lastre di rame vengono scaraventate sulle vie. Finora non si ha notizia di gravi incidenti.

Un ragazzo di 16 anni uccide il fratello ventenne

VITERBO, 14 — Il contadino sedicenne Silvano Fioretti ha ucciso stamane a Ronciglione con un colpo di fucile nella schiena il proprio fratello Elio, di venti anni. Nell'intento, poi, di nascondere il proprio delitto l'assassino ha denunciato ai carabinieri di aver rinvenuto nei pressi della sua abitazione il fratello, mostrando anzi una dichiarazione scritta col sangue del disgraziato Elio, che affermava il proposito di uccidersi.

Le pronte indagini eseguite dai carabinieri portavano al fermo del giovane il quale poi stretto dagli interrogatori, ha finito per confessare.

La costruzione ad Ancona di una base navale militare

ANCONA, 14. — La struttura militare di Ancona si va trasformando. Si sono infatti iniziati i lavori per la costruzione di una grande base navale del nostro porto. Da fonte sicura apprendiamo anche che una parte della Marina Militare di stanza a Venezia verrà trasferita fra poco ad Ancona.

Intanto la sezione di Artiglieria viene smantellata. Non c'è alcuna giustificazione plausibile circa lo smantellamento della cittadella che serviva alle riparazioni delle armi e dava lavoro a molti operai. Essa si spiega solo facendola rientrare in questo grande piano di trasformazione della struttura militare del porto di Ancona.

ASPICHININA
per la cura razionale
del RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.

PELLICCE! PELLICCE!
Senza anticipo a prezzi convenienti da 14.000 oltre
PAGAMENTO 12 MESI
Teste Persiano — Marmotte — Murmel
Opossum - Pannofix - Cuma - Volpi, ecc.
TAMMARO
Via Germanico n. 172 (p. p.) Tel. 372-798

LA GRANDE STRENNA 1949 - 1950
IL GIOCO DELLA BATTAGLIA
Viene lanciato in questi giorni in Italia, Francia, Svizzera, Inghilterra e Spagna un nuovo gioco destinato ad appassionare non soltanto i ragazzi, ma tutti coloro a cui piaccia misurare le proprie facoltà intuitive, il proprio senso della sintesi, in una parola la propria intelligenza.
Si tratta di un gioco ideato e realizzato da due ex ufficiali dell'esercito: IL GIOCO DELLA BATTAGLIA
Su di una grande scacchiera di 100 caselle sulla quale è raffigurato artisticamente un vasto territorio qua montuoso là pianeggiante, attraversato da fiumi, intersecato da un complesso sistema stradale, si fronteggiano due Corpi d'Armata: il Corpo d'Armata rosso ed il Corpo d'Armata azzurro.
Ognuno dei due Corpi di Armata dispone delle seguenti forze: Un comando; due Basi Mobili Armi Razzo contraeree con radar; 3 Reggimenti Paracadutisti; 2 Reggimenti Autoblindo, 3 Reggimenti Artiglieria Anticarro; 3 Reggimenti Carri Armati; 3 Reggimenti Fanteria; 1 Reggimento Genio; 1 Brigata Aerea da Bombardamento, 1 Brigata Aerea da Caccia e da Combattimento.
Ognuno dei due avversari dispone inoltre di speciali gettoni raffiguranti ponti leggeri, campi minati, interruzioni di strade e di ponti.
I pezzi, realizzati in materia plastica, sono vere e proprie sculture in miniatura e dànno al giocatore la sensazione di avere sotto gli occhi un esercito in campo.
Il gioco si svolge secondo regole chiare e di facile assimilazione.
Ogni mossa è stata studiata in modo da rendere il gioco aderente alla realtà da far pensare ad una vera battaglia moderna.
Ogni scatola, contenente la scacchiera 40 pezzi, 24 gettoni, ed il regolamento in 5 lingue, costa L 7500 franca di spese postali.
Le ordinazioni, accompagnate da vaglia, o assegno, debbono essere inviate alla SIGBA (Società Italiana Gioco Battaglia) Via Po 4, Roma.

BUON NATALE CON UNA STRENNA CURCIO!
LE GRANDI OPERE ILLUSTRATE DELLA «CASA CURCIO» VENGONO VENDUTE, DURANTE LE FESTE NATALIZIE, CON SPECIALI FACILITAZIONI:
Per un valore globale di L. 6.000 . . . . . L. 500 mensili
Per un valore globale di L. 12 000 . . . . . L. 1000 mensili
Per un valore globale di L. 24.000 . . . . . L. 2000 mensili
RICORDATE:
ENCICLOPEDIA CURCIO delle Lettere, delle Scienze, delle Arti (3 volumi rilegati in tela e oro, con 4000 illustrazioni, tavole, cartine geografiche e solido mobile in legno) . . . . . L. 7000
ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI (rilegata tela e oro, con tavole fuori testo) . . . . . L. 3000
ENCICLOPEDIA della DONNA e della CASA (illustr., rileg. in tela e oro) L. 3000
ENCICLOPEDIA MEDICA per le famiglie (illustrata con tavole a colori, rilegata in tela e oro) . . . . . L. 4000
ENCICLOPEDIA degli ANEDDOTI (illustrata, rilegata in tela e oro) L. 2000
ENCICLOPEDIA SESSUALE (in brossura, con tavole) . . . L. 1500
STORIA UNIVERSALE (illustrata, rilegata in tela e oro) . . . L. 2000
LA DIVINA COMMEDIA (illustrata da G. Doré, rilegata in tela e oro) L. 4000
LA BIBBIA (illustrata da Gustavo Doré, rilegata in tela e oro) . L. 5000
ORLANDO FURIOSO (illustrato da Gustavo Doré, rileg. in tela e oro) L. 5000
I PROMESSI SPOSI (illustrati in nero e a colori, rileg. in tela e oro) L. 3000
PINOCCHIO (riccamente illustrato a colori, rilegato in mezza tela) L. 1500
OPERE STUPENDE! PREZZI IMBATTIBILI! FACILITAZIONI ECCEZIONALI!
Chiedete il catalogo che viene spedito GRATIS
Inviate alla Casa Editrice CURCIO - Via Sistina 42, Roma (telefono 60-134), il qui unito tagliandino, corredandolo coi seguenti dati ben leggibili: nome, cognome, indirizzo ditta presso cui lavorate, ecc. Le opere sono in vendita anche presso la Sede di Milano della Casa Editrice CURCIO, Via San Damiano 5 (tel. 79 23 55)
Speditemi, a rate di L . . . . . mensili, le vostre seguenti opere per un importo totale di L . . .

ERNIA
Sofferenti sfiduciati!
Provate l'apparecchio TAP STOP brev. DI NENNA. Esso immobilizza la vostra ernia immediatamente senza dolore. Applicazione entro 3 ore. Direz. P. Ragusa 24 Tel. 70445 ROMA

OGNI CASSETTA UN PREMIO GARANTITO ED UNO A SORTE
MONTE PREMI: 115 MILIONI
CASSETTE della FORTUNA
STOCK
Per informazioni rivolgersi all'UFFICIO VENDITE DI ROMA - Via del Babuino, 193 - Tel. 60-084

In occasione delle Feste natalizie
NECCHI
vi offre
per la casa
per le vostre bimbe
per l'industria
Pagamenti rateali fino a 18 mesi
NECCHI
Via del Corso 338 Telef. 62695 684572